

LAZIO AMBIENTE S.P.A. UNIPERSONALE

Sede in ROMA VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI 7
Capitale sociale Euro 14.798.035,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 11697651005 - Codice fiscale 11697651005
R.E.A. di Roma n. 1322440- Partita IVA 11697651005

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2016

Spettabile Azionista,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2016 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Il settore di riferimento in cui opera la Società è individuato dalla filiera del "ciclo integrato dei rifiuti solidi e urbani". Lazio Ambiente effettua perciò una pluralità di servizi di seguito sinteticamente indicati:

- servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e servizio di pulizia e spazzamento delle strade);
- smaltimento nella discarica di Colle Fagiolaro di rifiuti non pericolosi, segnatamente gli scarti e i sovralli derivanti dal trattamento e dalla lavorazione degli RSU;
- recupero del CDR mediante valorizzazione energetica dei rifiuti attraverso l'impianto di termovalorizzazione di Colleferro, di proprietà di Lazio Ambiente spa, nonché, in via indiretta, attraverso l'impianto gemello di proprietà della società controllata EP Sistemi Spa, di cui Lazio Ambiente, nel mese di novembre 2015, ha acquisito il 60% delle azioni;
- recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica di Colle Fagiolaro.

Sede legale e operative.

Ad oggi la società ha la sua sede legale a ROMA presso gli uffici della Regione Lazio in via Rosa Raimondi Garibaldi 7.

Attualmente sono attive le seguenti sedi principali:

sede / unità locali	Indirizzo	Città	Attività esercitata primaria
SEDE LEGALE	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7	00145 - Roma (RM)	Sede Legale
SEDE DIREZIONALE ED AMMINISTRATIVA	Via Carpinetana Sud, 144	00034 - Colleferro (RM)	Uffici amministrativi e direzionali a servizio di tutte le attività della Società

SEDE DISCARICA	Loc. Colle Fagiolara, strada Palianese snc	00034 - Colleferro (RM)	gestione di impianti di discarica, smaltimento rifiuti di cui alla categoria 10 classe B, categoria 4-5-8 classe F
SEDE TERMOVALORIZZATORE DI PROPRIETA' LAZIO AMBIENTE SPA	Via V. Emanuele s.n.c.	00034 - Colleferro (RM)	smaltimento rifiuti con recupero energetico

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una perdita di Euro 6.512.471.

Un risultato negativo atteso, già anticipato al socio unico in occasione della presentazione del bilancio semestrale 2016, del preconsuntivo 2016 ed all'assemblea straordinaria tempestivamente convocata ai sensi dell'art. 2446 cc.

L'Organo Amministrativo, accertata la perdita maggiore di 1/3 del capitale già in corso di formazione al 30.06.2016, ha posto in essere le seguenti azioni:

- Ha Formalizzato il verificarsi della fattispecie prevista dall'art 2446 cc convocando tempestivamente l'assemblea degli azionisti come per legge;
- Ha informato l'azionista unico che, complice le ingenti perdite degli esercizi precedenti, già nel breve termine la società avrebbe eroso l'intero capitale sociale rientrando nella situazione disciplinata dall'art. 2447 cc;
- Ha rinnovato la urgente necessità di ricapitalizzazione finalizzata agli investimenti necessari per la sopravvivenza aziendale;
- Ha dato incarico ad un advisor indipendente affinché esprimesse un parere indipendente sulla fattibilità del piano industriale, teso a verificare gli effetti degli investimenti sulla gestione economico finanziaria dei prossimi esercizi;

A sostegno dell'operazione di ricapitalizzazione, l'Amministratore Unico in data 5/8/2016 presentava agli assessorati della Regione Lazio competenti le "Linee Strategiche di intervento di breve e medio periodo del Piano Industriale 2016-2020".

Il documento:

- Recepisce la mutata realtà societaria e tutte le indicazioni del Socio, specie con riferimento alle decisioni della proprietà assunte nell'ambito del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Lazio, giusta delibera G.R. n. 129 del 31.03.2016 e la Legge n. 17 del 27/12/2016, articoli 84-85-86 (legge stabilità regionale).
- Individua un piano biennale di investimenti (€ 12.600.000 per il 2016 ed € 21.700.000 per il 2017) necessari a riportare la gestione corrente in equilibrio economico dal 2018.

A supporto della fattibilità di tale strategia, come richiesto dal Socio Unico, è stata rilasciata una lettera di fattibilità da un advisor indipendente.

Per quanto sopra il 14.10.2016, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti, convocata ai sensi dell'art. 2446 cc, ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale e la sua ricostituzione mediante un conferimento in denaro di € 12.600.000 da destinarsi come segue:

- € 3.500.000 per il revamping del termovalorizzatore di Colleferro
- € 3.500.000 per il revamping del termovalorizzatore di Colleferro della controllata EP Sistemi spa;

- € 3.500.000 per la realizzazione dell'impianto di trattamento multimateriale
- € 1.300.000 per l'impianto di trattamento del percolato
- € 500.000 per lo spostamento dei tralicci della discarica di Colle Fagiolarà
- € 300.000 per l'implementazione del servizio di raccolta differenziata;

Le azioni di nuova emissione sono state interamente sottoscritte e liberate a gennaio 2017.

Al fine di dare concreta attuazione al piano di rilancio di cui sopra, l'Organo Amministrativo:

- nel mese di dicembre 2016 ha fermato l'impianto per le operazioni preliminari al revamping e contemporaneamente ha avviato la fase di studio ed elaborazione delle gare per l'affidamento dei lavori;
- ha fatto istanza per accedere al Fondo Integrazione Solidale (FIS) per tutto il personale operante sugli impianti tmv, misura resa concretamente operativa solo dal primo trimestre 2017. Da luglio 2017, tale procedura è stata attivata anche per il personale dipendente, destinato alle altre attività aziendali (discarica, servizi);
- ha intrapreso formalmente tutte le pratiche necessarie finalizzate allo spostamento definitivo degli elettrodotti di proprietà di Terna spa che insistono sulla discarica di Colle Fagiolarà che impediscono di poter sfruttare ulteriori 500.000/600.000 tonnellate di rifiuti abbancabili.

Successivamente, il Socio Unico, in data 13 giugno con delibera n. 331, ha:

- preso atto della volontà di alcuni Comuni, attualmente serviti dalla Scrivente, di creare un'apposita Società di scopo che andrà costituita dagli stessi;
- stabilito che l'Organo amministrativo di Lazio Ambiente, deve anticipare l'attuale scadenza relativa all'esercizio della discarica, dal 31/12/2019 al 31/12/2017;
- dato mandato all'Amm. Unico di presentare un aggiornamento della Pianificazione finanziaria della Società, già presentata al Socio nel corso dell'Assemblea del 14 ottobre 2016, entro il 30 giugno 2016;
- ha fissato i tempi di cessione della partecipazione azionaria, riferita alla Scrivente, da perfezionarsi, con la pubblicazione di un bando ad evidenza pubblica, scadenza 30 settembre 2017.

In base a quanto riportato nella Delibera su citata, la cessione della quota azionaria detenuta dal Socio Unico, dovrà avvenire entro il 31/12/2017. Viene infatti riportato che si dovrà:

- *"disporre l'avvio delle procedura di cessione ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione"*;
- *"disporre l'aggiudicazione e la stipula del contratto di cessione a decorrere dal 1° gennaio 2018, anche in esito alla scadenza dei contratti di servizio con i comuni (fissata per il 31 dicembre 2017)"*;

Seguendo le indicazioni del Socio, l'Organo Amministrativo, in collaborazione con il management Aziendale e con l'Advisor Grant Thornton, ha predisposto un Piano industriale che recepisce tali indirizzi. Lo stesso, è stato prontamente trasmesso al Socio, per le dovute valutazioni, in data 15 luglio ed illustrato nella recente Assemblea del 4 agosto.

In base a tale Piano, attuando quanto previsto dallo stesso, si potrà portare la Società ad un risultato di bilancio, già a partire dall'esercizio 2018.

LE CAUSE CHE HANNO GENERATO LA PERDITA.

Il piano di risanamento progettato dall'Organo Amministrativo e definitivamente recepito dall'Azionista unico solo ad ottobre 2016, non ha ancora manifestato i suoi effetti sul conto

economico della società. Lazio Ambiente di fatto ha operato per tutto il 2016 nelle medesime condizioni del 2015. Il risultato è evidente - 6,76 milioni; ciò nonostante la gestione abbia fatto un grande sforzo di recupero di efficienza. Si fa notare infatti che, mentre il livello dei ricavi è praticamente identico al 2015, circa 34 milioni di euro, la perdita 2016 invece si è dimezzata, passando da - 13,9 milioni di euro a -6,7 milioni di euro.

La necessità di ricapitalizzare Lazio Ambiente per finanziare un piano di *revamping* degli impianti, risale addirittura al 2015. L'attuale organo amministrativo a fronte delle linee strategiche del piano industriale ha individuato un fabbisogno di capitale di complessivi € 34.300.000 così divisi: Anno 2016 € 12.600.000 ed € 21.700.000 per il 2017. Il fabbisogno di capitale previsto per il 2016/2017, ha subito un conseguente differimento dovuto al fatto che i fondi liquidi sono arrivati nelle casse sociali solo nel 2017, limitatamente all'importo di € 12.600.000 (di cui 3,5 destinati ad EP Sistemi).

Anche l'accordo con la Società RIDA AMBIENTE S.p.A., del 31/05/2015, prevedendo un prezzo di conferimento pari ad €. 74,00 (comprensivo di €. 29,50 da destinare al Comune di Colferro come benefit ambientale ed altri €. 13,92 come importo relativo al g.p.o.), ha causato minor ricavi, per il periodo maggio 2015 – aprile 2017, per circa €. 4.000.000,00.

L'importo forfettario di €. 74,00, assolutamente non remunerativo per la Società, è stato determinato *"salvo il successivo conguaglio, posta la rideterminazione della tariffa di accesso alla discarica di Colle Fagiolara, tutt'ora in corso..."*

Alla data odierna, non si ha un riscontro in merito.

Conseguentemente la perdita del 2016 è facilmente spiegata dal fatto che, per tutto l'esercizio, non è stato possibile rimuovere le cause strutturali che generano la perdita stessa, tutte già ampiamente note ed in gran parte esogene alla gestione.

Asset Discarica

La situazione si è ulteriormente aggravata con il progressivo esaurimento della capacità volumetrica della discarica di Colle Fagiolara. Infatti Lazio Ambiente nell'attesa di uno spostamento provvisorio dei tralicci, ha contingentato negli ultimi mesi del 2016 e nei primi mesi del 2017, gli abbancamenti in discarica, nella speranza che la situazione venisse risolta prima dell'effettivo esaurimento delle volumetrie disponibili. Ciò nonostante, la Società ad aprile 2017, ha esaurito completamente la capacità di conferimento.

Come è noto la società, nel 2016, ha presentato la domanda per lo spostamento definitivo dei tralicci di Terna spa (con tempi stimati per la fine lavori dai tecnici Terna, per il primi mesi del 2019), che libererebbe nuova disponibilità volumetrica per ben 500/600 mila tonnellate, abbandonando l'ipotesi di uno spostamento provvisorio in quanto, a fine 2016, sono infatti emersi diritti di terzi privati sulla superficie, mai denunciati sinora dal proprietario della discarica e che ne inficiano la fattibilità.

È evidente che tale circostanza non conosciuta, cagiona un grave danno, in quanto non permette il conseguimento di ricavi potenziali per circa 60 milioni di euro ed il mantenimento dei posti di lavoro.

Tanto più perché giunge nel momento in cui anche l'asset termovalorizzatore è fermo per via del *revamping*.

Nel frattempo, seguendo le precedenti indicazioni e rispettando i contratti sottoscritti nell'anno 2015, con le Società aggiudicatrici, si stanno eseguendo i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto di percolato.

Termovalorizzatori

Il termovalorizzatore, per i noti motivi di vetustà oggettiva, a causa delle continue fermate, non raggiunge più il pareggio economico, se non successivamente all'intervento di *revamping*.

Il secondo termovalorizzatore, di proprietà della controllata EP Sistemi spa, presenta gli stessi limiti

del primo. Infatti nel mese di dicembre è stato necessario effettuare l'abbattimento del capitale della Controllata EP Sistemi spa per perdite ex art. 2447 cc con immediata ricostituzione. Ciò al fine di dotare EP Sistemi spa delle risorse necessarie a realizzare il revamping degli impianti e rimuovere la causa strutturale dello squilibrio economico.

Si evidenzia inoltre che, per l'impianto tmv della Controllata, il Socio di minoranza AMA S.p.A., con nota del 10/02/2017, prot. 007780/2017U, comunicava all'Organo Amm.vo della stessa, in merito all'attività di revamping, di "evitare di intraprendere azioni e/o iniziative, che possano in alcun modo compromettere la piena disponibilità degli importi versati ed a interrompere immediatamente eventuali impegni o iniziative avviate". Tale comunicazione, ora superata dalle diverse indicazioni della nuova governance di Ama, anche se in parte mitigata dall'avvio delle procedure amministrative per l'espletamento delle relative gare d'appalto, potrebbe causare dei ritardi nell'avvio delle attività di revamping.

Servizi raccolta RU

L'unico asset che ha lavorato regolarmente per l'intero esercizio è il servizio di raccolta che, tuttavia, presenta altri problemi. Purtroppo complice la crisi finanziaria dei Comuni serviti, Lazio Ambiente accumula notevoli ritardi nell'incasso delle fatture. Il volume dei crediti è pari al fatturato di un anno. Una situazione finanziariamente insostenibile.

Si segnala inoltre che i Comuni attualmente serviti, sono passati da 20 a 16, con l'uscita di Valmontone, Colonna, Subiaco, Artena. Non si esclude che, nel corso del 2017, potranno esserci ulteriori esodi

PRESUPPOSTO DI CONTINUITA' AZIENDALE

Queste componenti spiegano la perdita economica dell'esercizio e la grave crisi di liquidità. Tale situazione, è stata in parte mitigata dalla recente Delibera di Giunta del 26 settembre 2017, n. 604, avente per oggetto la compensazione dei crediti vantati da Lazio Ambiente S.p.A., nei confronti di alcuni Comuni del Lazio, nell'ambito dei servizi di igiene urbana e raccolta/smaltimento dei rifiuti. Con tale provvedimento, è stato fornito un'importante contributo finanziario che ha permesso di pagare due mensilità arretrate ai dipendenti e di soddisfare alcune emergenza createsi con alcuni fornitori strategici.

Il 12 ottobre, sono stati forniti al Socio, i dettagli di tutti i crediti aperti a tale data verso i Comuni. L'importo relativo corrisponde a circa 14 milioni di euro.

Se tale operazione, avrà gli sviluppi previsti, con ulteriori accrediti a compensazione, a favore della Scrivente, l'obiettivo della continuità aziendale per il prossimo esercizio potrà essere garantito.

Fondamentale, per il raggiungimento dell'obiettivo si cui sopra, sarà riattivazione dello sconto fatture, al momento sospesa, dalla Bcc di Roma, con comunicazione del 26 giugno 2017.

La Società con comunicazione del 28/06/2017, chiedeva alla Bcc di Roma, la riattivazione del fido anticipi ma, l'Istituto con comunicazione del 07/07/2017, ha subordinato il ripristino dell'affidamento all'approvazione del bilancio 2016 e all'aggiornamento del Piano industriale.

In relazione a quanto sopra esposto, è stata redatta una previsione finanziaria, con il dettaglio dei pagamenti previsti (fornitori, retribuzioni, ecc.), dei piani di rientro sottoscritti ed in corso di definizione, unitamente alle previsioni di entrata (Comuni, riattivazione sconto fatture e compensazione dei crediti attraverso la Regione) che, ragionevolmente, consentirebbe alla Società un sostanziale equilibrio finanziario fino alla data del 31/12/2017.

Per quel che riguarda gli esercizi successivi, dando seguito alla cessione della partecipazione azionaria del Socio Regione Lazio (in attuazione della D.G.R. 331/2017), ed attuando quanto previsto nel Piano Industriale predisposto dall'Organo Amministrativo, potranno essere conseguiti risultati economici positivi già a partire dal 2018 e negli anni seguenti.

Di seguito la sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
-------------	----------------------	------------	--------------------

Crediti vs soci per versamenti dovuti		12.600.000	12.600.000
Immobilizzazioni	32.486.261	-2.521.015	29.965.246
Attivo circolante	42.885.982	4.887.381	47.773.363
Ratei e risconti	740.822	-268.693	472.129
TOTALE ATTIVO	76.113.065	14.697.673	90.810.738
Patrimonio netto:	5.246.668	6.087.529	11.334.197
- di cui utile (perdita) di esercizio	-13.926.786	7.414.315	-6.512.471
Fondi rischi ed oneri futuri	29.309.659	615.332	29.924.991
TFR	11.581	25.752	37.333
Debiti a breve termine	39.107.205	6.503.904	45.611.109
Debiti a lungo termine		13.246	13.246
Ratei e risconti	2.437.952	1.451.910	3.889.862
TOTALE PASSIVO	76.113.065	14.697.673	90.810.738

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	34.325.929		34.582.874	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.539.032	7,40	2.405.886	6,96
Costi per servizi e godimento beni di terzi	18.701.071	54,48	15.647.105	45,25
VALORE AGGIUNTO	13.085.826	38,12	16.529.883	47,80
Ricavi della gestione accessoria	1.363.614	3,97	2.521.198	7,29
Costo del lavoro	19.796.540	57,67	18.963.086	54,83
Altri costi operativi	1.184.833	3,45	1.279.701	3,70
MARGINE OPERATIVO LORDO	-6.531.933	-19,03	-1.191.706	-3,45
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.087.072	20,65	5.883.744	17,01
RISULTATO OPERATIVO	-13.619.005	-39,68	-7.075.450	-20,46
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-113.646	-0,33	562.979	1,63
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-13.732.651	-40,01	-6.512.471	-18,83
Imposte sul reddito	194.135	0,57		
Utile (perdita) dell'esercizio	-13.926.786	-40,57	-6.512.471	-18,83

Recupero delle condizioni di equilibrio.

Come già descritto nelle precedenti relazioni all'Azionista e sintetizzate nel piano industriale, da tale situazione si può uscire solo attraverso una politica di investimenti e di sviluppo.

Di seguito le azioni più urgenti:

- spostamento provvisorio dei tralicci, considerati i lunghi tempi per il definitivo, al fine di riconsegnare alla Società la capacità di conferimento in discarica;
- adeguamento della tariffa di accesso in discarica, ed eventuale conguaglio conferimenti R.I.D.A. Ambiente;
- realizzazione degli interventi di *revamping* sulla linea di termovalorizzazione e sulla controllata EP Sistemi spa;
- realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato;
- misure di impiego flessibile del personale anche ricorrendo all'accesso del fondo integrazione salariale;

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

L'esercizio 2016 per quanto riguarda il settore della cessione di energia elettrica da CDR è stato contrassegnato da una congiuntura economica sfavorevole:

Il prezzo dell'energia elettrica, fortemente dipendente da quello del petrolio, fluttua su livelli che non consentono la remunerazione di tutti i costi dei termovalorizzatori di vecchia concezione senza interventi radicali di ammodernamento.

Il ramo di business discarica invece potrebbe contare su un mercato di riferimento in grande espansione sia per volumi che per prezzi. Tuttavia la chiusura della discarica di Colle Fagiolara non consente di cogliere le potenzialità del mercato che sono amplissime.

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento mostra interessanti prospettive di crescita, generate dal soddisfacimento del fabbisogno di smaltimento di Roma Capitale.

Il prezzo del CDR attestatosi attualmente sugli 85,00 euro circa a tonnellata, potrebbe ragionevolmente marcare degli incrementi di valore.

Giova infine sottolineare il ruolo strategico di interesse nazionale attribuito dal Governo Italiano ai termovalorizzatori, così come riportato nell'articolo 35 del Decreto "Sblocca Italia".

La suddivisione delle vendite per area geografica è di seguito schematizzata:

Area geografica	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
italia	34.325.929	34.582.874	256.945	0,75
Arrotondamento				
Totali	34.325.929	34.582.874	256.945	

POLITICA INDUSTRIALE

Il management darà attuazione alle scelte evidenziate nel piano industriale nell'ottica di conservare e valorizzare al massimo il patrimonio aziendale compatibilmente con le risorse generate dalla gestione.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni nell'esercizio
--	-----------------------------

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	5.134
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.000
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	17.052
Impianti e macchinari	84.675
Attrezzature industriali e commerciali	24.420
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.575
Altri beni	16.109
TOTALE	150.831

Aumento capitale partecipazioni non immobilizzate	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	4.359.828
Altri titoli	
TOTALE	4.359.828

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

La società complice il protrarsi del rallentamento dell'incasso dei crediti vantati verso i comuni clienti, sta progressivamente aumentando il suo indebitamento nei confronti dei fornitori. Questo soprattutto in considerazione dell'ingente posizione debitoria degli anni pregressi che ha sottratto importanti risorse finanziarie alla gestione corrente destinandole al pagamento dei debiti più vecchi. Questa denunciata crisi di liquidità espone Lazio Ambiente al concreto rischio di non poter adempiere ai propri impegni.

Il fabbisogno di capitale a breve termine, sino ad oggi, è stato affrontato con i flussi di cassa generati dalla gestione corrente, ivi incluso il ricorso a "credito commerciale" vs fornitori e all'indebitamento bancario a breve (scoperto c/c e anticipo fatture), portato sino a testare il livello massimo dei fidi concessi.

Ad aggravare la situazione, la Banca di Credito Cooperativo di Roma, con comunicazione del 21/12/2016, comunicava di subordinare il rinnovo del fido attualmente in essere – dell'importo pari ad € 3.000.000,00 – alla costituzione di un pegno temporaneo (fino al 31.12.2017) di pari importo, su altre somme liquide, rientranti nella disponibilità della scrivente (rientranti dalla recente ricapitalizzazione e destinate agli investimenti).

Nonostante gli incontri tra Società, Banca e Proprietà, volti alla risoluzione della problematica, il pegno temporaneo richiesto dalla Bcc non è stato concesso e, conseguentemente, in data 28/06/2017, ha proceduto alla compensazione per circa €. 2.900.000,00, attingendo dalle somme presenti sul conto dedicato agli investimenti aziendali.

L'Organo Amministrativo ha dato mandato di verificare la legittimità di tale operazione ma, da una prima analisi, la Banca poteva procedere in tal senso.

Contemporaneamente, come in precedenza citato, l'Istituto bancario ha bloccato tutte le operazioni relative allo sconto fatture, privando la Società di un importante fonte di finanziamento.

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	814	1.474.777	1.475.591
Danaro ed altri valori in cassa	842	153	995
Partecipazione in EP Sistemi spa	1.957.954	4.359.828	6.317.782
Crediti finanziari entro i 12 mesi	-67	68	1
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.959.543	5.834.826	7.794.369
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.021.366	1.213.916	7.235.282
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	600		600
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	6.021.966	1.213.916	7.235.882
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-4.062.423	4.620.910	558.487
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi		4.200	4.200
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE		4.200	4.200
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert. (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE		4.200	4.200
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-4.062.423	4.625.110	562.687

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	1.476.586	1,63
Liquidità differite	55.869.413	61,52
Disponibilità di magazzino	3.499.493	3,85
Totale attivo corrente	60.845.492	67,00
Immobilizzazioni immateriali	322.546	0,36
Immobilizzazioni materiali	29.631.294	32,63
Immobilizzazioni finanziarie	11.406	0,01
Totale attivo immobilizzato	29.965.246	33,00
TOTALE IMPIEGHI	90.810.738	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	49.500.971	54,51
Passività consolidate	29.975.570	33,01
Totale capitale di terzi	79.476.541	87,52
Capitale sociale	2.198.035	2,42
Riserve e utili (perdite) a nuovo	15.648.633	17,23
Utile (perdita) d'esercizio	-6.512.471	-7,17
Totale capitale proprio	11.334.197	12,48
TOTALE FONTI	90.810.738	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura $\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilitazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	0,16	-0,04	
Quoziente secondario di struttura $\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilitazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	1,06	0,96	

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.) $\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	14,51		
Elasticità degli impieghi $\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	57,32	61,69	

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale $\frac{\text{Ricavi netti esercizio}}{\text{Costo del personale esercizio}}$	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	1,73	1,82	
Rotazione dei debiti $\frac{\text{Debiti vs. Fornitori} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	468	617	
Rotazione dei crediti $\frac{\text{Crediti vs. Clienti} * 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	344	354	

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. Corrente	Commento
Quoziente di disponibilità $\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	0,96	0,83	

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. Corrente	Commento
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,87	0,76	
Liq imm. + Liq diff.				
----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. Corrente	Commento
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	-39,68	-20,46	
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	-17,89	-9,05	
Risultato operativo ----- Capitale investito es.				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte fondante della missione, dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- *ottimizzare* l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- *minimizzare* gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- *diffondere* la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- *realizzare* il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- *adottare* politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione delle[...] procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per n. 01 nuovo assunto.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio si sono verificati n. 29 infortuni al personale dipendente, nessuno di particolare gravità. La durata media dell'assenza dal lavoro, degli stessi, è stata di circa 16 giorni.

CONTENZIOSO

La Società ha in atto un contenzioso con la società RIDA AMBIENTE srl per l'operazione di conferimento dei rifiuti indifferenziati e per le percentuali di prodotti di lavorazione di ritorno. Le responsabilità non sono da addebitare al comportamento di LAZIO AMBIENTE spa.

La Società nel corso del 2015 ha avviato un'azione legale nei confronti del Consorzio Gaia Spa in A.S. del valore di € 1.200.000 circa per ottenere il pagamento del monte ferie maturate dai dipendenti dei rami aziendali nel periodo antecedente alla data di acquisizione e godute solo successivamente in capo a Lazio Ambiente spa in forza di obblighi di legge.

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti, a fine esercizio, n. 406 unità, di cui 337 uomini e n. 69 donne con contratto a tempo indeterminato;
- l'anzianità lavorativa media è di 13 anni;
- sono state svolte n. 160 ore di formazione nell'esercizio;
- sono stati assunti n. 2 dipendenti e n. 54 persone hanno cessato il rapporto di lavoro, con una diminuzione netta di 52 unità.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante

(controllabile o meno dalla Società).

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

Mutamento della normativa di riferimento.

Il principale fattore di rischio è rappresentato dal **mutamento della normativa**, anche quella amministrativa che regola il rilascio delle autorizzazioni.

Il mancato rinnovo di un'autorizzazione può comportare la chiusura di un impianto, con danni economici rilevanti, anche in poco tempo. Tale variabile di rischio viene mitigata attraverso i controlli interni adottati dalle direzioni competenti.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

Rischio di Prezzo

La Società – limitatamente al ramo discarica – applica le tariffe regionali, non è pertanto soggetta ad un rilevante rischio di variazione dei prezzi anche se non è infrequente l'insorgere di contenziosi in ordine alla corretta interpretazione e applicazione della tariffa.

Diversamente il prezzo dell'energia elettrica è soggetto alle oscillazioni del mercato dipendenti dal prezzo del petrolio. Il peso rilevante dei costi fissi aziendali, rende Lazio Ambiente poco flessibile alle fluttuazioni del mercato dell'energia elettrica e la espone a perdite rilevanti.

RISCHIO MANCATA ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

Considerata la vetustà degli impianti l'Organo Amministrativo ha sempre evidenziato il rischio di rotture non previste e conseguenti fermi per diversi giorni. Tale rischio si è infatti concretizzato ed il termovalorizzatore non garantisce più condizioni di equilibrio economico. Oggi è fermo in attesa del *revamping*. Il management ha gestito questa variabile approvando il 5/8/2016 un piano industriale asseverato che dimostra l'efficacia di un investimento da circa 34 milioni di euro finalizzato al rilancio di Lazio Ambiente e della controllata EP Sistemi spa attraverso il *revamping* dei termovalorizzatori ed una serie di altri investimenti strategici. L'assemblea straordinaria della società a ottobre 2016 ha deliberato un aumento di capitale finalizzato al *revamping* appunto ma, almeno al momento, limitatamente alla somma di € 12.600.000. Il rischio da evidenziare è che il programma citato manchi dei finanziamenti necessari al suo completamento integrale.

RISCHIO DI DANNO AMBIENTALE

La società è attrezzata per fronteggiare eventuali emergenze ed impedire ogni ipotesi di inquinamento. Lazio Ambiente è inoltre dotata di idonee polizze assicurative.

RISCHIO DI CREDITO

La società al 31 dicembre 2016 non è esposta a rilevanti rischi di credito in quanto la percentuale maggiore di clientela è rappresentata da Pubblica Amministrazione o Enti pubblici. Tuttavia, alla luce dei recenti dissesti di alcuni Comuni, è stata accantonata prudenzialmente una quota al fondo svalutazione crediti, nella misura massima riconosciuta dal legislatore fiscale (0,5%) ed un'altra quota relativa agli interessi di mora addebitati ex D.Lgs 231 (50%).

RISCHIO DI SOPRAVVENIENZE PASSIVE E PERDITE DI VALORE.

Ulteriore profilo di rischio di natura generale è connesso alle problematiche che possano insorgere a

causa di comportamenti e scelte adottati dalle precedenti gestioni. Le azioni legali avviate nei confronti del **Consorzio Gaia SpA in As**, relativamente alle ferie dei dipendenti maturate e non godute, ne è prova evidente.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Rischio di crisi liquidità.

La sostenibilità finanziaria di breve termine è garantita dalla possibilità di ricorso al credito bancario e commerciale entrambi attualmente al limite massimo di utilizzo.

Il rischio di liquidità, dipende dalla velocità di incasso delle fatture attive e cresce se il cliente è una pubblica amministrazione, come nel caso dei Comuni serviti.

Squilibri finanziari possono inoltre essere generati da investimenti improvvisi imposti da modifiche normative. Entrambe le casistiche esaminate sono variabili esogene che l'azienda non governa, se non attraverso

- a) l'oculata gestione delle risorse;
- b) il ricorso al credito bancario;
- c) la sistematica gestione degli insoluti attivi, attraverso il ricorso ad un costante contatto con i Comuni debitori.

La società attualmente, non ha alcun tipo di affidamento operativo, in quanto il fido di € 3.000.000,0 precedentemente concesso, è stato oggetto di rientro (come sopra evidenziato), da parte della Banca mentre, relativamente al "castelletto" per anticipo fatture fino a € 5.000.000, si è in attesa del relativo sblocco (presentazione Piano industriale, approvazione bilancio, ecc).

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società detiene, a far data dal 23/10/2015, una partecipazione nella EP Sistemi Spa del 60% del capitale rimasta ad oggi inalterata; la quota di partecipazione in questione integra la fattispecie del controllo societario così come definita dall'art. 2359 c.c.

Alla luce della volontà della Regione Lazio di alienare le azioni di Lazio Ambiente e di EP Sistemi spa entro la fine dell'esercizio 2017, la partecipazione è stata riclassificata tra le attività correnti.

La società è sottoposta al controllo congiunto con l'azionista AMA SpA.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio Lazio Ambiente spa ha gestito l'impianto di termovalorizzazione di Colferro di proprietà della controllata al 60% EP Sistemi spa.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

Descrizione	Società EP Sistemi	Società B	Società C
Debiti finanziari	3.540.319		
Crediti finanziari			
Debiti commerciali			
Crediti commerciali	1.373.665		
Ricavi	1.800.000		
Costi			
TOTALE			

Il rapporto commerciale è condotto a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti. La società EP SISTEMI Spa è sottoposta al controllo congiunto con l'azionista AMA SpA. I valori qui esposti trovano puntuale conferma nei bilanci delle società Si da atto che ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/2001 ricorrono le condizioni di esclusione di EP Sistemi dall'area del consolidamento.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comuniciamo che Lazio Ambiente Spa è una società soggetta ad indirizzo e controllo della Regione Lazio. Le strategie e le politiche di mercato sono stabilite dall'Azionista Unico in relazione alle superiori esigenze dell'Ente, dei cittadini della Regione ed a logiche compatibili con il mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio, ne detiene, azioni proprie ne di alcuna controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio si segnala:

- il blocco dell'iter amministrativo per lo spostamento temporaneo dei tralicci nella discarica di Colle Fagiolaro;
- il fermo degli impianti per le operazioni preparatorie al revamping;
- il ricorso all'assegno ordinario del FIS per gli operai e gli impiegati degli impianti;
- l'avvio della procedura per il ricorso al F.I.S. a tutto il restante personale dipendente
- il blocco conto anticipi, per nuove operazioni di sconto, da parte della Banca;
- la liberazione delle azioni emesse a fronte degli aumenti di capitale sia di Lazio Ambiente che della controllata EP Sistemi;
- la presentazione del nuovo Piano industriale che recepisce la DGR n. 331 del 13 giugno 2017;

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel prossimo esercizio dovranno essere espletate le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di *revamping* che terminerà a fine 2017, con contestuale ripresa produttiva degli impianti per inizio 2018.

La mancanza di una data certa per l'eventuale spostamento provvisorio dei tralicci e conseguente ripresa delle attività; ne consegue che il 2017 non potrà certo contare sul volume di ricavi e quindi di incassi derivanti dagli asset termovalorizzatori e discarica.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

La società nel corso del prossimo esercizio approverà formalmente approvato il modello di organizzazione e controllo denominato MOG 231 e il Codice Etico che attualmente è in corso di implementazione.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

L'Organo Amministrativo alla luce del cambio di normativa in tema di bilanci e dei principi contabili nazionali, vista la complessità della materia, in conformità con l'indirizzo espresso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, come comunicato all'azionista unico, si è avvalso del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito al risultato d'esercizio, pari ad una perdita di €. 6.512.471, per quel che riguarda la copertura della stessa, l'Organo amministrativo propone al Socio il riporto a nuovo nel successivo esercizio.

ROMA, il 19/10/2017

L'Amministratore Unico

GREGORIO NARDA
Dott. Gregorio Narda
LAZIO
AMBIENTE SPA
AMMINISTRATORE UNICO